

Bonifica completata entro giugno

Campalto. Lievitati i costi nell'area dell'ex tiro al volo

CAMPALTO. La bonifica dell'area dell'ex tiro al volo di Campalto è in fase avanzata: per l'inizio della prossima estate i lavori dovrebbero essere terminati. Questa è la buona notizia emersa dall'incontro che si è svolto giovedì pomeriggio a Favaro, proprio per fare il punto della situazione sull'imbonimento di un luogo che, per bellezza e pregio, è unico in tutto il territorio. Erano presenti l'assessore Pier Antonio Belcaro, le associazioni cittadine tra cui la Salsola e il Wwf, i tecnici del Consorzio Venezia Nuova e del Magistrato alle Acque. Per 33 anni, dal 1967 fino al 2000, quando la polizia ambientale non ha iniziato a indagare, gli amatori dell'associazione sportiva tiro al volo Marco Polo Astav, si sono divertiti a sparare al piattello a spese delle barene, avvelenando la zona pedelagunare con centinaia di migliaia di piombini e inzuppando le acque basse del-

l'area di gronda di cocci di piattelli di color arancione e metalli pesanti.

C'è poi da dire che durante i lavori è stata rilevata la presenza di inquinamento da piombo ad una profondità maggiore rispetto a quanto si pensava, fino a 60 centimetri all'interno della barena, e questo ha costretto ad asportare una quantità più rilevante di massa che poi viene debitamente trattata, con un conseguente aumento della spesa, attualmente di 12 milioni di euro. Per ora il denaro verrà anticipato dal Magistrato, ma il Comune dovrà poi rivalersi su chi ha inquinato. Tra i temi trattati giovedì all'incontro c'è il futuro del sito, che il Comune vorrebbe trasformare in un'oasi (progetto al quale stanno lavorando la Salsola e il wwf). Lo scoglio da superare riguarda la proprietà dell'area, attualmente demaniale tranne una piccola parte che è addirittura privata, così co-

me circa 800 metri di argine San Marco. Il Magistrato si è detto disponibile a lasciare il ponte baily sull'Osellino realizzato per i lavori alla Municipalità, che è intenzionata a tenerlo in piedi fintanto che non ci sarà la possibilità di prevederne un altro all'interno del prolungamento del percorso ciclabile lungo la gronda. Altro tema sul piatto è la bonifica dell'ex discarica dei fosfogessi. Il sito sarà monitorato ancora per un anno e mezzo, ma è già ambito dalle associazioni. Tra le idee in ballo c'è quella di Veca (Venezia Cavalli e Ambiente) che vorrebbe realizzare nell'area una fattoria didattica legata all'ippovia. «Ciò che serve — spiega il consigliere Lionello Pellizzer — è un progetto unitario di tutta la gronda, che metta insieme i vari progetti, una sorta di Piano guida». A questo riguardo c'è già stato un incontro con il vicesindaco Michele Mognato. (m.a.)